



Iniziativa SSR Scheda informativa 1 – 21 gennaio 2026

Iniziativa SSR e controprogetto del Consiglio federale a livello di ordinanza

Controprogetto del Consiglio federale a livello di ordinanza

- Per il Consiglio federale l'iniziativa «200 franchi bastano! (iniziativa SSR)» va troppo lontano, motivo per cui respinge tale iniziativa.
- Tuttavia, il Consiglio federale riconosce una certa necessità di agire riguardo alla SSR. Ha quindi deciso di realizzare un controprogetto all'iniziativa a livello di ordinanza. La SSR deve dunque risparmiare e proporre un'offerta ridotta, ma comunque di buona qualità. Inoltre, il Consiglio federale ha già definito i parametri chiave per la nuova concessione SSR; in questo modo i media privati avranno più margine d'azione.
- Il Consiglio federale vuole sgravare le economie domestiche e le imprese. Il 19 giugno 2024 ha deciso di modificare l'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV)¹:
 - Canone per le economie domestiche: nel 2027, il Consiglio federale ridurrà il canone da 335 a 312 franchi. Dal 2029, le economie domestiche pagheranno **300 franchi**.
 - Canone per le imprese: nel 2027, il Consiglio federale esenterà un'ulteriore percentuale di imprese soggette all'IVA, portando la soglia per l'obbligo di pagare il canone dagli attuali 500 000 franchi a **1,2 milioni di franchi**. Altre 65 000 aziende circa non dovranno quindi più pagare il canone.

Dal 2027 continuerà a pagare il canone solo circa il 20 per cento delle imprese assoggettate all'imposta sul valore aggiunto. In altre parole: in futuro il canone sarà dunque pagato solo da **un'impresa assoggettata all'imposta sul valore aggiunto su cinque** anziché da una su tre.

Mandato di risparmio imposto alla SSR

La decisione del Consiglio federale va di pari passo con un mandato di risparmio imposto alla SSR. Entro il 2029 il budget della SSR sarà **ridotto di circa il 17 per cento**.

¹ [RS 784.401 - Ordinanza del 9 marzo 2007 sulla radiotelevisione \(ORTV\) Fedlex](#)

Con il progetto «Enavant», la SSR sta attuando questo mandato e sottopone a una revisione le sue strutture, i suoi processi e le sue offerte. Entro il 2029 la SSR taglierà un totale di 900 posti a tempo pieno².

Il Consiglio federale preciserà il mandato della SSR nella nuova concessione

- In futuro, la SSR dovrà in primo luogo occuparsi di **informazione, cultura e formazione**. A livello di intrattenimento e di sport, dovrà proporre principalmente ciò che i media privati svizzeri non coprono.
- Ad esempio, la SSR dovrà orientare maggiormente la sua presenza online verso **contenuti audio e audiovisivi**. Nel settore online, il Consiglio federale intende esaminare ulteriori restrizioni nell'offerta di testi.

Iniziativa popolare «200 franchi bastano! (Iniziativa SSR)»

- L'iniziativa SSR vuole ridurre il canone radiotelevisivo per le economie domestiche dagli attuali 335 franchi a un massimo di **200 franchi all'anno**.
- L'iniziativa vuole esentare **tutte le imprese** dall'obbligo di pagare il canone.
- Il canone radiotelevisivo deve finanziare solo i programmi radiotelevisivi che forniscono un «**servizio indispensabile alla collettività**».

Conseguenze finanziarie dell'iniziativa e del controprogetto

Sia l'iniziativa SSR sia il controprogetto del Consiglio federale mirano a sgravare le economie domestiche e le imprese. Entrambi inciderebbero sull'importo dei fondi che la SSR riceverà in futuro dai proventi del canone.

	Iniziativa	Controprogetto Consiglio federale
Fondi della SSR provenienti dal canone	630 milioni CHF	1,2 miliardi CHF
Importo del canone per le economie domestiche	200 CHF	300 CHF
Canone per le imprese	Sarà abolito	Sgravio significativo, solo il 20 per cento delle imprese assoggettate all'imposta sul valore aggiunto dovrà ancora pagare il canone (in precedenza: 33 %).

Tabella 1: Calcoli dell'UFCOM che tengono conto dello sviluppo delle economie domestiche (e delle imprese) per l'anno 2029

² [La SSR concretizza il progetto di trasformazione e la prevista riduzione dei posti di lavoro | SRG SSR](#)

Argomenti del Consiglio federale contro l'iniziativa

- I fondi della SSR provenienti dal canone verrebbero **dimezzati**. Per il Consiglio federale ciò si spinge troppo lontano.
- Il Consiglio federale ha **già preso provvedimenti**: vuole che la SSR mantenga la sua presenza nelle regioni e sia in grado di fornire una buona offerta in tutte le regioni linguistiche ma, allo stesso tempo, le pone dei limiti in termini finanziari e di programma. Ulteriori provvedimenti si ripercuoterebbero negativamente sui media svizzeri.
- Se l'iniziativa venisse accettata, la SSR dovrebbe chiudere molte sedi di produzione per motivi di efficienza.
- Il pubblico avrebbe meno contenuti svizzeri tra cui scegliere.
- Gli artisti svizzeri avrebbero meno attenzione da parte dei media, e ciò riguarderebbe tutti i settori culturali: società corali locali, orchestre, musica popolare e pop svizzera, serie e film svizzeri, ma anche letteratura svizzera, ecc.
- La SSR dovrebbe **sopprimere posti di lavoro** in tutte le regioni linguistiche, complessivamente circa 3000. Ulteriori 3000 andrebbero persi in altre aziende (autori, attori, ditte di produzione dell'industria audiovisiva, edilizia, ristorazione ecc.).
- Poiché molte offerte non potrebbero più essere proposte dalla SSR, il pubblico dovrebbe **passare** sempre più spesso **a programmi a pagamento** nei settori dell'intrattenimento e dello sport. Questo comporta costi aggiuntivi e alcune economie domestiche non sarebbero quindi sgravate.
- I programmi televisivi della SSR sono interessanti per la pubblicità grazie alla loro ampia portata. Un'offerta ridotta comporterebbe audience più basse e i fondi pubblicitari defluirebbero sempre di più verso le grandi piattaforme di streaming all'estero.

Per approfondimenti:

[Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «200 franchi bastano! \(Iniziativa SSR\)»](#)